



BOLLETTINO PARROCCHIALE DI S. GREGORIO MAGNO DI LA TORRE

Per inf., cronache, rivolgersi Sac. Giuseppe Mainardi - 50050 LA TORRE (Fucecchio) - C.C.P. 21245501

Il bollettino è inviato gratis a tutte le famiglie: vive sulla benevolenza dei lettori di cui accettiamo con riconoscenza libere offerte

Ricordiamo la Prima Comunione

La Domenica 18 giugno fu una giornata ricca di valori spirituali: 5 fanciulli e 8 fanciulle della parrocchia hanno teso la loro anima e il loro cuore verso Cristo con freschezza di fede ed entusiasmo.

Il gruppo si distingueva nella chiesa per il candore dell'abito e per l'atteggiamento di chi attende con ansia l'incontro con l'Amico vero, il Pastore buono che dà la vita per il suo gregge.

Genitori, parenti, amici, compaesani erano loro vicini e quasi sembravano presentarli a Gesù perché li benedicesse, come il Vangelo narra dei genitori dei fanciulli di Palestina.

Un momento di intensa vita spirituale nel quale si sono ridestati in noi tanti desideri e propositi di fede, di bontà, di pace, che troppo spesso la vita che conduciamo mette a tacere nella nostra coscienza.

Ora che il giorno della Prima Comunione è passato, che cosa resta da fare? Molto, moltissimo per tutti. Sarebbe una illusione pensare che questi ragazzi, una volta ricevuto il sacramento della Eucarestia, fatta l'esperienza dell'incontro con Cristo, possano andare avanti da soli, senza che vicino a loro ci sia chi li sostiene, chi li sprona e li aiuta a restare per sempre in quella fedeltà che hanno dimostrato al Signore in quel giorno.

In questo i genitori hanno la loro parte e la loro responsabilità. I ragazzi tengono come modelli del loro comportamento innanzi tutto i genitori. Vedono in loro l'esempio da imitare, il cammino da percorrere. Di qui la necessità assoluta che la fede sia vissuta come grande valore dai loro genitori. A volte si sente dire: « dico ai miei ragazzi di pregare, di andare alla messa; io li mando da soli o con altre persone perché io non ho tempo, ho altri impegni ». A questo punto il ragazzo non capisce più. Non riesce più a comprendere perché deve fare cose che i genitori non fanno, perché deve credere a realtà che i genitori non accettano e non vivono. Il ragazzo penserà che la preghiera, la messa, la comunione, vanno bene fino a che siamo minorenni.

Se i genitori, non sono per i figli modello ed esempio nella fede, questi rischiano di vedere nella celebrazione dei sacramenti solo un rito esteriore senza cogliere il vero senso del sacramento che è la partecipazione alla vita stessa di Cristo, il segno attraverso il quale Dio stesso si fa presente nella nostra vita.

E' un errore quindi affidare l'educazione religiosa solo alla parrocchia, ai sacerdoti, ai catechisti, quasi

che solo gli altri siano responsabili della fede dei propri figli. I sacerdoti, i catechisti, altre persone offrono volentieri il loro servizio per questo, ma resta insostituibile l'opera, il lavoro, l'esempio dei genitori con i quali i ragazzi vivono la maggior parte della giornata e in un modo intimo e irripetibile.

Coraggio, dunque. Facciamo tutti ciò che è in nostro potere fare. Il Signore benedirà il nostro impegno. Occorre una riscoperta della nostra fede cristiana e una rinnovata volontà di viverla con efficacia nella nostra vita di ogni giorno.

I RAGAZZI DELLA PRIMA COMUNIONE



Ecco i nomi dei ragazzi: Alfani Michela, Cioni Federico, Testai Simone, Cresti Alessandro, Battaglia Erika, Bechini Federica, Beconcini Norma, Favini Samanta, Sestini Endrj, Tortorelli Simone, Valori Katia, Novello Barbara, Novello Marco.

Le loro offerte hanno raggiunto la bella cifra di 650.000. Tale somma è servita per l'acquisto della Statua del S. Cuore di Gesù (400.000), di tutto l'occorrente per l'amministrazione del Battesimo (160 mila), e di una Pisside per il Santissimo (100.000).

Vada loro tutta la nostra riconoscenza e i ringraziamenti più sinceri.

Se la Celebrazione della Prima Comunione ebbe questa bella riuscita, gran parte di merito si deve alla presenza in quel giorno del Vicario Generale della Diocesi, Mons. Vasco Simoncini, al quale inviamo il dovuto ringraziamento anche perché rinunziò decisamente a quanto gli era dovuto per il servizio prestato.

* * *

Signore, ho apparecchiato il mio cuore per te che ti sei fatto pane e vino per entrare dentro di noi. Ti ringrazio e cercherò di essere buona e ubbidiente; e Tu, mia vita, aiutami.

Endy

Oggi è il giorno più bello della mia vita; ti prometto o Gesù di essere sempre buono e ubbidiente verso i miei genitori.

Simone

Fra qualche giorno faccio la mia Prima Comunione insieme ad altri miei compagni che con me riceveranno Gesù per la prima volta. Benedici babbo e mamma e tutte le persone più care.

Alessandro

Signore io sono felice di riceverti nel mio cuore per la prima volta e non voglio separarmi mai più da te.

Michela

La Comunione è il più bell'avvenimento della mia vita perché vado a ricevere Gesù. Io questo ricordo lo tengo sempre nella mia mente, nella mia anima e nel mio cuore.

Barbara

Il 19 giugno farò la mia Prima Comunione; quel giorno sarà il più bello della mia vita perché riceverò Gesù per la prima volta. Quel giorno sarò contento e felice e lo ricorderò per sempre.

Federico

Tra poco io farò la mia Prima Comunione, riceverò Gesù nel mio cuore e nell'anima. Con lui la mia amicizia non si romperà mai perché con lui io sento veramente di vivere libera da ogni peccato e sempre sicura di me stessa. La mia amicizia con Gesù non si scioglierà mai perché Lui mi aiuterà a non peccare più.

Federica

Tra pochi giorni tornerò alla luce perché riceverò Gesù; lui mi aprirà le porte al paradiso e mi condurrà alla vita eterna.

Erika

Oggi io vivo il giorno più meraviglioso della mia vita, perché Gesù scende nel mio cuore.

Sono felice e così lo prego: Gesù mio, resta con me, non lasciarmi mai!

Norma

* * *

SCUOLA DI CATECHISMO

Non possiamo fare a meno di congratularci con tutti i genitori dei bambini del Catechismo, che con spirito veramente cristiano, convinti della necessità di tale insegnamento, hanno collaborato con noi.

Di cuore vi diciamo il nostro grazie e vi esortiamo a continuare, con egual dedizione e interesse, anche per il prossimo anno e il buon Dio vi benedirà e vi compenserà con tante consolazioni da parte dei vostri figli che avete saputo veramente amare.

Le insegnanti

1ª CLASSE ELEMENTARE

Asti Walter, non presentato - Benvenuti Omar, non presentato - Cei Francesca, 8 - Cioni Chiara, non presentata - Frediani Andrea, 8 - Donnini Veronica, 7 - Novello Antonio, non presentato - Rinaldi Nico, 8 - Salvaggio Massimo, non presentato - Strazza Riccardo, non presentato - Valori Erika, 7 - Valori Federico, non presentato.

2ª CLASSE ELEMENTARE

Buralli Luca, non presentato - Buralli Simone, 7 - Cei Denise, 8 - Cei Marta, 8 - Campigli Samantha, 8 - Corsagni Irene, 9 - Merli Claudia, 6.

3ª CLASSE ELEMENTARE

Alfani Michela, 10 - Cioni Fdeerico, 9½, - Testai Simone, 9.

4ª CLASSE ELEMENTARE

Battaglia Erika, 10 - Bechini Federica, 10 - Beconcini Norma, 10 - Favini Samantha, 10 - Lanni Laura, non presentata - Novello Barbara, 10 - Sestini Endrj, 10 - Tortorelli Simone, 10 - Valori Katia, 10 - Cresti Alessandro, 10.

5ª CLASSE ELEMENTARE

Buralli Davide, non presentato - Campigli Rossella, 7 - Donnini Annalisa, 7 - Falconi Alessandro, non presentato - Federici Gabriele, non presentato - Francini Alessia, 7 - Gentile Giuseppe, 6 - Martucci Marco, non presentato - Merli Stefano, non presentato - Palavisini Sabrina, 6 - Valori Elena, 6.

1ª MEDIA

Fabiani Leonardo, 7 - Rinaldi Davide, 7 - Tedeschi Katuscia, non presentata - Favini Alessia, 7 - Bozzi Roberta, 7 - Martucci Giovanna, 7 - Asti Cristiano, non presentato - Sgherri Raffaello, 7.

2ª MEDIA

Avventizzi Alberto, 7 - Campigli Fabio, 7½ - Palavisini Gloria, 7 - Tedeschi Stefano, 7 - Valori Nada, 7.

3ª MEDIA

Bonamici Sabrina, 8 - Buti Carla, 8 - Buti Laura, 8 - Francini Cristina, 8 - Frediani Alessandro, 9 - Lisi Stefano, 8 - Valori Anna, 8 - Lanni Cosimina, non presentata.

AVVERTENZA

Coloro che ancora non si sono presentati ma che desiderano frequentare la classe superiore nel prossimo anno si rivolgano quanto prima al Parroco o alle Insegnanti.

* * *

FIORI D'ARANCIO

La domenica 10 luglio 1983 nella nostra Chiesa, in una cornice di festa familiare, parenti ed amici si sono stretti ai cari Verucci Rémo di S. Maria a Monte e Frediani Lorenza di Torre che hanno celebrato il loro Matrimonio. Testimoni furono: Prof. Giotti Alberto e Guerrieri Ivo.

I genitori degli sposi hanno offerto 100.000 per i lavori della Chiesa e dell'Asilo delle spese.

Vada loro con i più fervidi auguri il nostro sincero ringraziamento.

Il giorno 31 luglio 1983 si sono pure uniti in Matrimonio Tarabugi Giulio di Galleno e Favini Carla di Torre.

Testimoni sono stati: Megarò Giuseppina e Citti Loris.

In tale occasione gli sposi hanno offerto per la Chiesa 60.000.

A queste due coppie di sposi novelli, vada con i più fervidi auguri il nostro sincero ringraziamento.

* * *

NOZZE D'ARGENTO



Il 3 luglio 1983 i coniugi Modesto Cioni e Nardi Silvana, nostri parrocchiani, hanno festeggiato il 25° del loro felice Matrimonio, celebrato il 26-1-1958 nella Chiesa Parrocchiale di Spianate.

Rinnoviamo a Modesto e Silvana cordialissimi auguri di buon proseguimento verso le nozze d'oro e li ringraziamo sentitamente per la loro offerta di 40.000.

NOZZE D'ORO



Al Sac. Leopoldo Bianchi, Parroco della mia Chiesa di Forcoli.

Di tutto cuore porgo i miei più cordiali e affettuosi auguri, invocando su di Lui la più ampia benedizione di Maria Santissima.

Ad Multos amos!!

MESTI ANNIVERSARI



Falaschi Edo

Il 5 agosto ricorre il secondo anniversario della dolorosa scomparsa del nostro Edo Falaschi. La moglie ricordandolo con sempre immutato affetto e rimpianto lo ricorda a quanti lo conobbero e gli vollero bene.



Fabiani Aladino

Il 10 agosto, nel primo anniversario della scomparsa di Aladino Fabiani, la sorella Pierina e il cognato Emilio Cioni, lo ricordano a quanti gli vollero bene.



Campigli Ermido

Il 27 agosto, ricorrendo il terzo anniversario della scomparsa di Campigli Ermindo, le figlie Fernanda, Marisa e Franca, lo ricordano a tutti coloro che lo stimarono e gli vollero bene. Nella nostra Chiesa, il 28 agosto è stata celebrata la Messa in suo suffragio.

Nel primo anniversario della morte di Corrado Ferrari, i suoi cari genitori, con la sorella Rita e il fratello lo ricordano sempre con profondo dolore.

Li ricordiamo tutti e per loro eleviamo Preghiere di Suffragio, grati alle famiglie per le offerte elargite in questa dolorosa ricorrenza.

RICORDANDO UNA MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE

Ricordando il 42° Anniversario della morte in guerra della medaglia d'oro TENENTE GIANCARLO BITOSSO, nostro compaesano, abbiamo voluto ricordarne l'eroismo e la memoria con una S. Messa di Suffragio.

Da queste colonne sentiamo il bisogno di dirvi che il suffragio verso chi ci ha lasciato è un dovere di ogni uomo, ed un segno di amore cristiano.

* * *

FUCECCHIO... SVEGLIATI!!!

Fin da tempi, de Guelfi e Ghibellini
combattesti, pe rispettà i'onfini
eri con tanti, un balurdo offeso
da tutti que Signori, eri conteso.
Tu fosti dominato, da più forti
e furon proclamate, le tu' sorti
la libertà ti dette, Enrico Sesto
in ricompensa di si popolo onesto.
Il tempo passa e tutto di trasforma,
SVEGLIATEVI O FOCESI!!!

riprendete l'armi, ancor non è finita
la battaglia.

Avei una gran scuola e un mandamento
e poco resse,
con la riforma, anch'esso si perdetto.

Nei giardini di, Colle Corsini
una giovine signora,
stà cullando nel grembo materno
il suo bambino,

egli niente chiede!
eppur non sà, se nascerà Pisano o Fiorentino?
SVEGLIATI!!! o FUCECCHIO!!!

di pregi sei il primo
non varcare, il tuo vecchio confino
tutto il mondo, conosce le arti
con le merci, de tuoi manufatti.
FUCECCHIESE!!!

Combatti le offese
se tu ami il tuo GRANDE PAESE.

F. Ciorli

Per protesta.

E questo vale anche per le frazioni di Fucecchio.

ARRIVEDERCI

Diamo il nostro saluto alle famiglie che ci hanno lasciato per trasferirsi in un'altra Parrocchia.

Le suddette famiglie sono: Polito Maria Carmela; Alfani Gino; Masi Alberto; Avventizzi Enzo; Queirolo Claudio e Saccarelli Enrico.

Diciamo loro: non dimentichiamoci. Nel Signore stiamo sempre vicini!

MESSAGGIO DI UN EX PARROCCHIANO

La gente usa dire che quando c'è la salute c'è tutto e ciò non è vero. C'è tutto quando c'è la Pace, che è primo vero bene, il bene dell'uomo libero. Senza la salute, la pace, se siamo capaci o umilmente la chiediamo a Dio, può restare: mentre senza la pace, anche la salute stessa viene compromessa. Quindi cerchiamo di fare più spesso possibile la S. Comunione. Gesù Cristo non disse: « Questo è il simbolo della mia carne e del mio sangue »; ma disse: « Questo è il mio corpo e il mio sangue ». Perciò uniti in Cristo, formeremo un solo corpo perché come Dio vive in noi, noi viviamo in Dio e avremo quella felici-

tà che il mondo non può dare. S. Paolo disse: « Anche in mezzo ai più grandi torrenti, sono traboccante di gioia ».

Raffaello Panchetti

Che cosa è la fede?

La Fede è:

- Incontro personale con Dio;
- Il suo messaggio accolto e vissuto;
- il modo nuovo di vedere e interpretare la realtà;
- la vita nuova: partecipazione alla vita divina.

Pertanto, credere è aprirsi e accogliere Dio che viene incontro, si rivela meravigliosamente, parla, propone di orientare verso di Lui l'esistenza umana.

Credere è donarsi totalmente e definitivamente a Dio, il quale, nel Figlio Gesù Cristo, per mezzo della Chiesa, consente di partecipare alla stessa vita divina in qualità di figli e di eredi.

BAMBINI E TELEVISIONE

Prendiamo e pubblichiamo dalla Rivista « Progetto ».

« Stavo preparando una bambina alla Prima Comunione. Le ho detta: « Mi piacerebbe che per due sere non aprissi la televisione per prepararti a ricevere il Signore ». Mi ha risposto: « Si capisce! Noi, con papà e mamma abbiamo stabilito che a casa nostra la televisione si apre solo al martedì ».

Mi ha data un tuffo al cuore, quella piccola: è segno che esistono famiglie dove il televisore non fa da padrone di casa, non impone le sue leggi alla famiglia, non manipola tutta l'educazione dei figli.

La televisione è sempre più pagana, tutti lo sanno, e quel che è peggio, tutti l'accettano. Se continuiamo di questo passo la televisione è nientemeno che il nostro anti-evangelo di famiglia.

E' il nostro bulldozer che spazza via ogni educazione cristiana.

Quando apriremo gli occhi? E' inutile illudersi. Se proprio in casa versiamo nelle teste dei figli immoralità e violenza, cosa ci sta a fare l'educazione cristiana?

Qualcuno ragiona: « si abitua, il mondo è tutto così »... Sì, si abitua purtroppo, ma è alla educazione cristiana che non si abitua con altrettanta facilità se non li aiutiamo.

Se permettiamo che nel loro cuore si riversi un fiume di immoralità e violenza, che valore avranno quelle poche gocce di senso cristiano che diamo loro con tanta fatica? ».

E' tempo, cari genitori, di decisioni coraggiose e non di inutili pianti o lamenti. I pianti ed i lamenti non costruiscono argini capaci di frenare la fiumana di fango che si dilata ogni giorno, per tante ore, e si riserva con ogni scaltrezza nella vita di tutti e particolarmente nella fantasia e nel cuore dei piccoli e dei giovani.

Nel mondo si avverte lo scricchiolio di tante impalcature in cui si riponevano speranze e certezze. Tutti reclamano pulizia, onestà, chiarezza, rettitudine, limpidezza. Ci sembra che tutto debba cominciare dalla famiglia come dalla cellula naturale attraverso la quale o ci si salva o si affonda.

Ed una sana programmazione della televisione che abbiamo in casa potrebbe significare il primo passo molto importante.